



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.5664 del 27.05.2004

Napoli, 28 maggio 2004

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore ai Trasporti
All'Assessore al Bilancio
Giunta Regionale della Campania
S E D E

e, p. c.

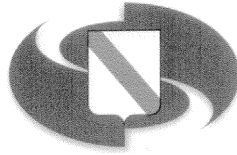
Al Consigliere Regionale
dott. A. Perrone
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale-
"Fondi POR Campania 2000-2006 "
(R.G. n.1043)

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1043

Gen. 27.05.04
Gen. Cassano

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Antonio BASSOLINO

Al Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Ing. Bruno CASAMASSA

All'Assessore ai Trasporti
Dott. Ennio CASCETTA

All'Assessore al Bilancio
Dott. Luigi ANSALONE
LORO SEDI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
27 MAG. 2004
PROT. <u>5664</u>

Prot. n. 02 del 27-05-2004

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale ai sensi degli artt. 75 e 79 del regolamento.

L'On. Alfonso PERRONE Presidente del Gruppo "D.F.C."

PREMESSO CHE

- La richiesta di ottenimento di fondi POR Campania 2000-2006 da parte dell'Amministrazione Comunale di Meta e la revisione dello SFOP per il porto peschereccio è priva di fondamento;
- per lo SFOP, in particolare viene, infatti, attestato che a Meta esiste un porto peschereccio che serve imbarcazioni da pesca di 120 G.T.; al contrario, non esistono né tali pescherecci, e neppure un porto ultimato, presupposto per l'ottenimento dei fondi in parola;
- per la storia alcuni decenni fa si avviò la sola realizzazione di un molo, che è il responsabile degli attuali guai della marina di Meta: erosione di un lato del litorale, ed insabbiamento del lato opposto;
- tale molo fu mal progettato e peggio costruito, tanto che il terzo lotto dei lavori fu addirittura approvato ad insabbiamento in atto. È quindi, di tutta evidenza che il riproporre l'ultimazione, cambiandone solo l'estensione (come nell'attuale progetto dell'amministrazione Comunale) non risolverebbe nessuno dei problemi emersi dalle prove in vasca effettuate dalla "Hydraulix Research" di Londra (che, infatti, appurarono che il costruendo molo era destinato ad insabbiarsi e che non avrebbe riparato dal mare mosso ed in più, la sua struttura sarebbe stata estremamente fragile ai morosi) che sono perfettamente verificabili sulle strutture già realizzate. E' pertanto di tutta evidenza che il porto per quanto si pone a realizzarsi non ha i requisiti tecnici necessari alla sicurezza della navigazione e dell'ormeggio;



Consiglio Regionale della Campania

- che sull'attuale spiaggia di Meta si sottolinea che esistono diversi stabilimenti balneari titolari di produttive concessioni demaniali, e che danno lavoro a circa 40 famiglie. Così stando le cose è incomprensibile la pervicace volontà di stravolgere spiagge tra le più frequentate della provincia di Napoli per la loro incantevole posizione, per la loro facile raggiungibilità, per la totale assenza di barriere architettoniche in nome di una astratta volontà di riqualificazione di un litorale per altro già ben caratterizzato nell'offerta turistica Campania;
- il progetto di cui sopra si traduce nella distruzione di numerosi posti di lavoro; e questo in cambio della prospettiva del tutto incerta per le ragioni sopra indicate, di nuovi posti di lavoro, tra l'altro inferiore a quelli esistenti, senza parlare dell'assenza di un serio piano di marketing, che possa giustificare un'impresa così costosa e foriera di così gravi danni per le attività esistenti.

SI CHIEDE PERTANTO DI VALUTARE

- la realizzazione di un approdo organizzato nella zona opposta a quella proposta: esisteva in tal luogo lo storico approdo del Marasco, e sono ancora presenti le grotte tufacee utili per l'eventuale rimessaggio (altri posti di lavoro, aggiuntivi e non distruttivi di quelli attuali!);
- il rifacimento delle marine della Conca e di Alimuri, con ghiaia e sabbia identiche a quelle già naturalmente presenti in loco così come già fatto per l'isola di Ischia, dei Maronti – Negombo ecc...;
- la realizzazione degli stessi litorali;
- il potenziamento degli attuali stabilimenti balneari;
- la ristrutturazione degli alberghi e dei ristoranti siti in prossimità e/o sulle spiagge, fonti turistiche internazionali con benefici notevoli sul piano dell'economia e dell'occupazione.

Sicuro di una sollecita risposta positiva, distintamente

Il Capogruppo
On. Alfonso PERRONE